

# PN JTF 2021-2027

## *Metodologia per istituire il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione*

*(artt. 16-17 RDC - REG.(UE) 1060/21)*



## Sommario

<b>Strategia e logica del Programma.....</b>	<b>1</b>
<i>Inquadramento generale del Programma .....</i>	<i>1</i>
<b>Sintesi delle scelte del Programma per Priorità: principi per l'individuazione degli indicatori</b>	<b>10</b>
<i>Priorità 1 - Sulcis Iglesiente.....</i>	<i>10</i>
<i>Priorità 2 - Taranto.....</i>	<i>18</i>
<b>Il sistema di garanzia per la qualità dei dati del Programma.....</b>	<b>33</b>
<i>Elementi di qualità dei dati relativi agli Indicatori .....</i>	<i>34</i>
Indicatori di Output.....	34
Indicatori di Risultato .....	34
<i>Documentazione a supporto della quantificazione degli indicatori .....</i>	<i>35</i>
<i>Periodicità delle verifiche .....</i>	<i>35</i>

## Strategia e logica del Programma

### Inquadramento generale del Programma

Il PN JTF (in seguito Programma o PN) viene individuato nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 (in seguito AP) quale strumento di attuazione del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund-JTF). Il JTF ha l'obiettivo specifico di consentire ai territori ed alle persone di affrontare l'impatto sociale, occupazionale, economico ed ambientale della transizione verso un'economia climaticamente neutra.

L'Italia, pur restando uno dei principali Paesi europei per emissioni di gas serra, ha intrapreso da tempo un percorso di uscita dai combustibili fossili grazie a un forte incremento delle fonti rinnovabili e a un progressivo abbandono del carbone. Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima per gli anni 2021-2030 (PNIEC) si pone obiettivi ambiziosi che mirano ad una società e ad un'economia più verdi favorendo la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili, promuovendo il graduale abbandono del carbone per la generazione elettrica a favore di un mix elettrico basato su una quota crescente di rinnovabili e, per la parte residua, sul gas. Anche se il carbone rappresenta una quota minoritaria nel mix energetico italiano (9,3% nel 2018, significativamente inferiore alla media UE di 18,3%, Fonte Eurostat), esso determina ancora il 40% delle emissioni di CO<sub>2</sub> legate alla produzione di energia (Fonte ISPRA). Per ridurre le proprie emissioni di gas serra, l'Italia si è impegnata a eliminare gradualmente il carbone entro il 2025, trasformando la sua strategia industriale ed energetica.

La transizione verso un'economia climaticamente neutra costituisce uno dei principali obiettivi strategici dell'Unione Europea, che a fine 2019 con il *Green deal* europeo ha approvato l'obiettivo di rendere l'Unione il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. Raggiungere questo obiettivo richiede, necessariamente, un ri-orientamento di tutte le politiche per l'approvvigionamento energetico pulito in tutta l'economia: per l'industria, per la produzione e il consumo, per le infrastrutture su larga scala, per i trasporti, per l'alimentazione e l'agricoltura, per l'edilizia, per la fiscalità e per il benessere sociale. Ciò comporterà anche la definizione di nuovi strumenti normativi e attuativi (direttive, piani, programmi, strategie) insieme alla revisione di quelli già in vigore.

Gli obiettivi delineati dal PNIEC sono in corso di revisione in ragione dei target più ambiziosi delineati in sede europea con il pacchetto "Fit for 55" (in attuazione del *Green deal*) che prevede la riduzione entro il 2030 delle emissioni di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990.

Per essere in linea con gli obiettivi da raggiungere nel 2050 e onorare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (2015), l'Italia ha elaborato anche la Strategia italiana di lungo termine per ridurre le emissioni, che rappresenta insieme al PNIEC, il principale strumento di pianificazione per il percorso di decarbonizzazione nazionale. La Strategia fa suoi gli obiettivi del PNIEC (che indica il percorso fino al 2030) e rilancia al 2050 le tendenze energetico-ambientali individuando le leve attivabili per raggiungere la neutralità climatica con previsioni per gli specifici per i singoli settori (industria, trasporti, civile agricoltura).

Infine, a febbraio 2022, è stato adottato dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) il Piano per la transizione ecologica elaborato dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), al fine di definire un quadro organico delle politiche ambientali ed energetiche, integrato anche con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il Piano individua il percorso da intraprendere per il raggiungimento di obiettivi coerenti con gli impegni internazionali, con un orizzonte al 2050 e si articola su 5 macro-obiettivi condivisi a livello europeo: neutralità climatica, azzeramento dell'inquinamento, adattamento ai cambiamenti climatici, ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, transizione verso l'economia circolare, bio-economia e agricoltura sostenibile.

Rispetto al tema dell'Idrogeno si evince invece che l'Italia non possiede una strategia dedicata. Al momento sono state però elaborate dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) delle linee guida preliminari (2020), coerenti con il PNIEC e con la Strategia per l'idrogeno della UE. L'idrogeno viene indicato come fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali in tema ambientale e vengono fornite previsioni per il suo utilizzo rispetto a due orizzonti temporali (2030 e 2050). Di rilievo è l'obiettivo al 2030, che prevede che l'idrogeno possa coprire il 2% della domanda energetica prevista. Le linee guida prevedono che l'idrogeno venga utilizzato nei trasporti e nei settori industriali. Per la diffusione dell'idrogeno sono previste delle *hydrogen valley*. Tra le potenzialità identificate vi è anche l'utilizzo nel settore siderurgico, come alternativa all'uso del gas.

A partire da quanto indicato nell'Allegato D bis al Country Report 2020 della Commissione Europea, il JTF è indirizzato alle due aree del Mezzogiorno dove si concentrano le attività di produzione ad alta intensità di carbonio:

- l'area del Sulcis Iglesiente nel sud-ovest della Sardegna, una delle più grandi aree minerarie d'Italia dove ha sede l'ultima miniera di carbone italiana, che ha cessato l'attività operativa nel 2018, oltre ad industrie metallurgiche integrate nella filiera del carbone;
- l'area funzionale di Taranto, in Puglia, dove si trova un impianto di produzione dell'acciaio che impiega oltre 10.000 persone. L'area ospita, inoltre, un arsenale militare marittimo, una raffineria di petrolio e una centrale elettrica a carbone, che fornisce elettricità all'acciaieria e alle adiacenti strutture di lavorazione dell'acciaio.

Per ciascuna area è stato definito un Piano territoriale di transizione, con il coinvolgimento degli stakeholder istituzionali, economici e sociali. I Piani indicano la perimetrazione dell'area di riferimento, indentificano le sfide sociali, economiche e ambientali e le proposte in merito alle necessità ed opportunità di diversificazione economica, riqualificazione professionale e risanamento ambientale.

Ciascun Piano valorizza complementarità e sinergie con iniziative già in essere sui territori, anche gestite su diversi livelli istituzionali e con gli interventi finanziati a valere sul FESR e sul FSE Plus in attuazione dei rispettivi programmi regionali e nazionali, in particolare per gli Obiettivi di Policy 1, 2 (soprattutto in ambito energetico) e 4 (per gli obiettivi specifici in materia di occupazione istruzione, formazione e competenze).

L'AP assegna al Programma la responsabilità di uno stretto coordinamento tra amministrazioni centrali e Regioni. Pertanto, il PN indica un modello di *governance* basato sulla condivisione delle responsabilità di definizione e gestione dei piani territoriali di transizione con il livello regionale, oltre che l'attiva partecipazione dei centri di competenza nazionale, anche in modo da garantire le sinergie con quanto i programmi nazionali tematici realizzeranno nei territori oggetto di intervento del Fondo.

È data priorità agli investimenti per la diversificazione del tessuto economico e l'occupazione anche attraverso interventi in innovazione e ricerca, energia, mobilità, economia circolare, lavoro e inclusione, tutela del territorio, digitalizzazione, istruzione e inclusione sociale in funzione dei fabbisogni di ciascuna delle aree interessate.

Coerentemente con quanto disposto dall'AP, sarà garantito il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) negli investimenti e nelle misure realizzati nell'ambito del Programma, ai sensi dell'art. 17 Reg.(UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, che modifica il Reg.(UE) 2019/2088, noto come "Regolamento tassonomia".

Di seguito, gli elementi diagnostici sono articolati nelle priorità del Programma corrispondenti alle due componenti territoriali su cui insiste il Programma. Nei paragrafi successivi, per ciascuna Priorità corrispondente alle due componenti territoriali del Programma, verranno presentati i

principali elementi di contesto e sottolineati i nessi tra fabbisogni, azioni, e indicatori selezionati. Dapprima saranno discussi i fabbisogni e i relativi output da conseguire. Tali output saranno poi messi in relazione alle varie azioni, mentre per ciascuna azione sarà fornito il riferimento ai risultati immediati, così come misurati dagli indicatori di risultato scelti dal Programma.

## **A. Sulcis Iglesiente**

Con riferimento al territorio del Sulcis Iglesiente, il quadro di riferimento nazionale si è arricchito a livello regionale di strumenti e previsioni specifiche.

Il *DPCM per la transizione energetica della Sardegna* (31 marzo 2022) prevede le opere e le infrastrutture per il phase out dal carbone e la decarbonizzazione del comparto industriale: il collegamento della Sardegna alla rete del gas nazionale con l'arrivo del gas nei poli di Portovesme e Porto Torres, e la realizzazione della connessione elettrica sottomarina Tyrrhenian Link (l'elettrodotto sottomarino lungo 950 Km da mille mega watt che collegherà Sicilia, Sardegna e Campania) attraverso la realizzazione di due tratte, quella est che collega la Campania con la Sicilia e quella ovest che collega la Sicilia con la Sardegna. Per quanto riguarda le energie rinnovabili il DPCM definisce strategica e improrogabile la generazione da fonte rinnovabile e l'accumulo dell'energia.

Il *Piano energetico ambientale della regione Sardegna 2015-2030 (PEARS)* definisce le possibilità di sviluppo del sistema energetico della Regione in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, con interventi articolati in 4 assi (efficienza energetica, riduzione di consumi e intensità energetiche, riduzione delle emissioni climalteranti e gestione smart dell'energia).

*Le linee di indirizzo per l'aggiornamento del PEARS*, approvate con delibera della Giunta Regionale n. 59/89 del 27/11/2020, indicano come obiettivo centrale la riduzione delle emissioni climalteranti al 2030 nel quadro di una transizione ecologica che sia giusta, attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica del settore civile, delle attività produttive e dei trasporti e la massimizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili nei campi dell'elettricità, calore e trasporti.

*La Strategia regionale di sviluppo sostenibile*, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 39/56 del 08/10/2021, ha l'obiettivo di individuare un percorso di sviluppo del territorio che tenga conto dei vari aspetti di sostenibilità delle nostre società e delle interrelazioni tra le questioni ambientali, sociali, economiche e istituzionali.

Il processo di transizione del Sulcis Iglesiente sarà realizzato in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, che prevede che il JTF dia "priorità agli investimenti per la diversificazione del tessuto economico e l'occupazione anche attraverso interventi in innovazione e ricerca, energia, mobilità, economia circolare, lavoro e inclusione, tutela del territorio, digitalizzazione, istruzione e inclusione sociale in funzione dei fabbisogni di ciascuna delle aree interessate".

Il sostegno del JTF consentirà al Sulcis Iglesiente di mitigare gli impatti della transizione, favorendo la diversificazione del tessuto produttivo in settori sostenibili e innovativi, offrendo nuove opportunità lavorative e di formazione in tali settori e sostenendo lo sviluppo di iniziative volte al contrasto della povertà energetica.

In primo luogo, il contrasto agli effetti della transizione attraverso l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili per le imprese e le persone, misurata in termini di capacità supplementare, e attraverso l'intervento sulle situazioni di compromissione ambientale comporta in primo luogo la valorizzazione del potenziale della Sardegna per la generazione di elettricità da FER, aumentando la produzione di energia da fonte rinnovabile per accompagnare la transizione

energetica dell'area e realizzare impianti alimentati da FER in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di comunità locali anche nell'ottica di combattere la povertà energetica. Al tempo stesso è prioritario ottimizzare e ridurre i consumi energetici delle PMI attraverso interventi e tecnologie pulite per l'efficientamento energetico delle imprese e dei processi produttivi. Il territorio del Sulcis Iglesiente è disseminato di aree contaminate anche a causa dell'attività estrattiva ed industriale. Le opere di bonifica sono state avviate ma non completate. Il completamento delle bonifiche di aree che possono essere utilizzate per l'insediamento di nuove attività economiche risulta essenziale.

Sono orientate a tale obiettivo le azioni di Promozione dell'uso delle energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili, che si traducono in: Promozione dell'uso delle energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili (1.1) – in cui risultati sono legati ad una inferiore emissione di gas a effetto serra e a un aumento dell'energia rinnovabile prodotta; Incentivi alle PMI per il miglioramento delle performance energetiche (1.2), anch'essi legati alla diminuzione delle emissioni; Realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione e stoccaggio dell'energia (1.3), misurata in termini di sistemi realizzati, Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche (1.4), il cui risultato è rappresentato dagli ettari dei terreni ripristinati.

In secondo luogo, se da una parte l'economia dell'area è fortemente dipendente dai settori estrattivo e industriale, dall'altra allo stesso tempo, il territorio ha dimostrato finora una limitata capacità di creare occupazione ed attività in economiche in settori alternativi. Il processo di transizione in atto comporterà un'ulteriore contrazione delle attività industriali e, in assenza di intervento, produrrà ulteriori impatti negativi sui livelli di occupazione e di reddito delle famiglie.

Il programma è quindi orientato a sostenere in particolare imprese, attraverso sovvenzioni e strumenti finanziari, impegnate in progetti di ricerca funzionali alla transizione, per sviluppare innovazioni di processo e soluzioni innovative per la riduzione delle emissioni, la promozione dell'economia circolare, il sostegno a settori sostenibili e inclusi nella strategia di specializzazione intelligente, quali la green economy, l'agricoltura, il turismo sostenibile e l'economia del mare sostenibile.

L'obiettivo di promuovere la diversificazione del sistema produttivo locale orientata a contrastare gli effetti della transizione si traduce in azioni di Sostegno alla transizione e alla diversificazione dell'economia locale, anche attraverso progetti di ricerca (1.5) e di Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione (1.6). Per entrambe i risultati sono misurati in termini di nuovi posti di lavoro creati.

Infine, il percorso di transizione del Sulcis Iglesiente porterà allo sviluppo di nuovi settori economici e nuove attività, che determineranno un aumento della richiesta di personale con competenze *green*: il JTF coglierà questa domanda potenziale di occupati per creare opportunità di lavoro per chi lo ha perso e per i soggetti che sono a rischio di perderlo per effetto della transizione. Sulla base dei settori che saranno sviluppati, potranno essere necessarie figure con competenze *green* in ambito: energetico (e.g. ingegneri energetici), agroalimentare (e.g. bioagricoltore, addetto al controllo degli impianti e dei processi produttivi nel rispetto delle normative ambientali), efficientamento energetico (e.g. installatore di impianti a basso impatto energetico, progettista in edilizia sostenibile). I percorsi di *upskilling* e *reskilling* potranno riguardare anche gli altri comparti di sviluppo del territorio per i quali già si osservano difficoltà di reperimento di nuove figure professionali, come ad esempio nel settore turistico.

I percorsi descritti utilizzeranno il piano di potenziamento dei servizi per l'impiego con l'attuazione del Programma Garanzia per l'Occupazione dei Lavoratori (GOL) e del Piano Nuove Competenze (PNC) così da pervenire ad una adeguata profilazione dei lavoratori colpiti dalla transizione e favorire il loro reimpiego, avviando percorsi di riqualificazione, fornendo le competenze necessarie per lo sviluppo dei settori strategici, anche rafforzando la collaborazione tra imprese e centri di formazione.

Per mitigare gli effetti sociali ed occupazionali della transizione si promuoveranno quindi azioni di Sostegno a percorsi di *up-skilling* e di *re-skilling* per inoccupati, disoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione e per donne e giovani; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro, investimenti per centri di formazione tecnica superiore e alta formazione (1.7), Rafforzamento dei servizi per migliorare la conciliazione tra lavoro e famiglia in ottica di supporto all'innalzamento dei tassi di attività (1.8). Per l'azione 1.7, i risultati sono misurati sia attraverso il numero dei partecipanti alle varie iniziative, sia attraverso il numero di utenti dei servizi sviluppati o potenziati. Allo stesso modo, il risultato dell'azione 1.8 è misurato come numero di utenti delle strutture.

## **B. Taranto**

Con riferimento all'area di Taranto, tra gli strumenti regionali si evidenzia il *Piano energetico ambientale della Regione Puglia (PEAR) 2015-2030*, che costituisce un aggiornamento del PEAR del 2007, a seguito del forte sviluppo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili in Puglia. A tal fine il PEAR prevede di disincentivare nuove installazioni di fotovoltaico ed eolico di taglia industriale sul suolo (salvo la realizzazione di parchi fotovoltaici in siti industriali dismessi in aree produttive); promuovere FER innovative e tecnologie FER consolidate ma non ancora diffuse sul territorio regionale (e.g. solare termodinamico, idrogeno); favorire la realizzazione di impianti fotovoltaici e solari termici di piccola taglia e mini-turbine eoliche sulle coperture di edifici situati in aree industriali, aree marginali e siti industriali dismessi in aree produttive; sostenere la produzione sostenibile di energia da biomasse; promuovere l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente e la sostenibilità dei nuovi edifici; promuovere la ricerca in ambito energetico; incoraggiare la divulgazione e sensibilizzazione in materia di energia e risparmio energetico. In prospettiva, il Piano sarà ulteriormente rivisto per sviluppare i temi della decarbonizzazione, dell'economia circolare e degli scenari di evoluzione del mix energetico.

L'area di Taranto è stata inoltre oggetto di intensi percorsi di programmazione, con:

- il piano *Taranto futuro prossimo* (2018) che presenta un programma operativo su sei assi (occupazione per lo sviluppo; impresa; formazione e ricerca; ambiente e salute; qualità urbana e della vita; mobilità ed accessibilità) per investimenti pari a 1,8 miliardi di euro;
- la strategia *Ecosistema Taranto* (2019) del Comune di Taranto, che punta all'innovazione tecnologica come leva principale per innescare un nuovo percorso di crescita più resiliente ed eco-sostenibile;
- il *Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) di Taranto* (2015) che ha l'obiettivo di riqualificare e rilanciare l'area dei comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola attraverso la realizzazione di progetti infrastrutturali, di riqualificazione urbana, di bonifica dei siti inquinati e di attrazione di investimenti privati. La *governance* del CIS è affidata al Tavolo Istituzionale Permanente presieduto dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la gestione è vigilata da un Responsabile Unico del Contratto individuato nel Direttore Generale dell'Agenza per la Coesione Territoriale.

Il sostegno del JTF consentirà all'area di avviare un percorso di trasformazione del proprio tessuto economico-sociale in un'ottica di neutralità climatica. Gli ambiti strategici della blue e della *green economy* costituiranno i driver della trasformazione economica e del contestuale rafforzamento del capitale umano destinato a supportare il percorso di riconversione dell'area. Il processo di transizione dell'area sarà accompagnato da uno sviluppo a lungo termine del territorio, con l'obiettivo di attenuarne gli impatti e di rispondere alle sfide derivanti dalla transizione stessa.

La transizione ecologica del settore siderurgico comporterà un aumento esponenziale della domanda di energia prodotta da fonti rinnovabili e, nonostante la Puglia esprima grandi potenzialità nel campo delle FER nella provincia di Taranto è in crescita la povertà energetica, ulteriormente

accresciuta dal recente aumento dei prezzi del gas. In merito agli aspetti ambientali, il diffuso inquinamento del suolo ha portato l'area industriale di Taranto ad essere inserita nel 2000 all'interno di un Sito di Interesse Nazionale (SIN), anche se gran parte delle aree presenti all'interno dell'Area di crisi ambientale non sono ricomprese tra le aree da bonificare. In questo contesto, il Programma in primo luogo interverrà per assicurare la disponibilità di energia prodotta da fonti rinnovabili per le attività economiche e residenziali a prezzi accessibili, cogliendo anche l'opportunità di sviluppare la filiera dell'idrogeno che rappresenta un'alternativa molto promettente per la produzione di acciaio a zero emissioni di carbonio, investendo quindi in ricerca e sperimentazione per superare gli attuali vincoli all'industrializzazione della sua produzione e al suo impiego come vettore energetico. L'effetto moltiplicatore in termini di PIL è di 2,7 che nel caso di Taranto si aggiungerebbe al miglioramento della situazione di povertà energetica. Inoltre, l'idrogeno verde è stato identificato dalla strategia nazionale italiana e dalle aziende del settore siderurgico tra le principali soluzioni per la decarbonizzazione della produzione di acciaio.

Il Piano, inoltre, promuovendo interventi sperimentali finalizzati ad accelerare i processi di decontaminazione dei suoli e tutelando la risorsa idrica, determinerà, oltre ad un effetto positivo sulla salute dei cittadini, anche nuove occasioni di impresa e di occupazione derivanti dalla disponibilità di nuovi terreni utilizzabili.

Nella prospettiva di contrastare gli effetti della transizione incrementando la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili per le imprese e le persone e intervenendo sulle situazioni di compromissione ambientale, si promuoveranno azioni di: supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili per soddisfare l'aumento della domanda prevista in conseguenza della transizione (2.1), con l'effetto di ridurre le emissioni climalteranti e aumentare la produzione di energia rinnovabile; sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde (2.2), i cui risultati sono misurati in termini di nuovi posti di lavoro creati in questi settori; supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali (2.3), allo scopo di aumentare gli ettari dei terreni ripristinati da destinare ad attività produttive.

Il contesto economico della provincia di Taranto è caratterizzato da limitata propensione all'imprenditorialità, alto tasso di mortalità delle imprese, bassa incidenza di imprese con attività innovative rispetto al totale delle imprese attive, basso numero di laureati.

Per ridurre la dipendenza dell'economia locale da attività carbon-intensive, il Programma promuove la diversificazione produttiva, intendendo mitigare le perdite occupazionali ed economiche dovute alla transizione, grazie alle opportunità emergenti collegate allo sviluppo delle energie rinnovabili, all'idrogeno, all'economia circolare, alla valorizzazione delle nicchie di *know how* presenti a livello locale (ICC e aerospazio), al riposizionamento competitivo di settori tradizionalmente presenti sul territorio, nonché, nel settore dei servizi, attività economiche ad alto contenuto di conoscenza.

Pertanto, per la promozione della diversificazione del sistema produttivo locale orientata a contrastare gli effetti della transizione saranno finanziate azioni di: sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell'economia locale (2.4); rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio (2.5); sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi (2.6). I risultati di tutte e tre le azioni sono misurate in termini di nuovi posti di lavoro creati.

Infine, il mercato del lavoro tarantino è caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione, che risente del numero consistente di ex addetti e addetti in cassa integrazione per il siderurgico e del suo indotto. In assenza di misure volte a riqualificarne le competenze, i lavoratori colpiti dalla transizione incontrano grandi difficoltà nella ricerca di un impiego nei nuovi settori in via di sviluppo.

L'area risente di una grave sotto-dotazione di infrastrutture sociali e da una minore spesa sociale dei comuni che vi ricadono. La popolazione residente supera la media regionale in relazione al tasso di invecchiamento della popolazione, al tasso di dipendenza, di disoccupazione giovanile, ricerca di occupazione, in particolare delle donne, che sacrificano al lavoro di cura genitoriale e degli anziani, in assenza di servizi adeguati diffusi sul territorio, la propria propensione alla ricerca di lavoro.

Il Programma intende quindi accompagnare i lavoratori a rischio disoccupazione/inattività a causa della transizione, in percorsi di formazione e *upskilling-reskilling* per favorirne il reimpiego/ingresso nel mondo del lavoro, con particolare riferimento a giovani e donne.

Lo sviluppo di nuovi settori innovativi e strategici creerà nuove opportunità in relazione al possesso di competenze nell'ambito della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico; un adeguamento dei livelli dei servizi di cura permetterà di valorizzare il potenziale delle donne attualmente escluse dal mercato del lavoro.

Per mitigare gli effetti sociali ed occupazionali della transizione saranno necessarie azioni di Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica (anche con la creazione di ITS/Academy, Servizi di orientamento e Centri per l'impiego) (2.7); offerta dei servizi di cura e di carattere sociale (2.8). Gli effetti diretti di tali azioni sono misurati, rispettivamente, in termini di partecipanti ai corsi, di utenti dei servizi e utenti delle strutture rafforzate tramite l'intervento.

**Tabella 1 - Riepilogo sintetico della logica di intervento del Programma e indicatori**

INDICATORE DI RISULTATO		Azione	INDICATORI DI OUTPUT		Tipologia di intervento
Codice	Denominazione		Codice	Denominazione	
RRCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	1.1	RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) (*)	047, 048, 051, 052
RRCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) (*)	1.1			
RRCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	1.2	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	038, 047, 048, 051, 052
			RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	038, 047, 048, 051, 052
RRCR 33	Utenti allacciati a sistemi energetici intelligenti	1.3	RCO 23	Sistemi di gestione digitale per sistemi energetici intelligenti	053
RRCR 52	Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi	1.4	RCO 38	Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno	073
RRCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	1.5	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	010, 012, 029
RRCR 102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	1.5	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	010, 012, 029
		1.5	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	010, 012, 029
RRCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	1.6	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	024, 025
		1.6	RCO 04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	024, 025
		1.6	RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di sostegno	024, 025
EECR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	1.7	EECO 02 (EECO01)	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	134, 139, 146
RRCR 65	Numero annuale di utenti dei servizi per l'impiego nuovi e modernizzati	1.7	EECO 05 (EECO04)	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	134, 139, 146
RRCR 74	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate	1.8	RCO 70	Capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali)	153
RRCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	2.1	RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) (*)	038, 047, 048, 050, 051, 052, 053
RRCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) (*)	2.1			
RRCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	2.2	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	010, 012, 029
RRCR 102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	2.2	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	010, 012, 029
		2.2	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	010, 012, 029
RRCR 52	Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi	2.3	RCO 38	Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno	073
RRCR 50	Popolazione che beneficia di misure di qualità dell'aria	2.3	RCO 36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	079
RRCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	2.4	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	010, 012, 029
RRCR 102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	2.4	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	010, 012, 029
		2.4	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	010, 012, 029
RRCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	2.5	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	024, 027
		2.5	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	024, 027
RRCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	2.6	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	021, 025, 027
		2.6	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	021, 025, 027
		2.6	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	021, 025, 027

INDICATORE DI RISULTATO		Azione		INDICATORI DI OUTPUT		Tipologia di intervento
Codice	Denominazione		Codice	Denominazione		
		2.6	RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di sostegno		021, 025, 027
EECR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	2.7	EECO 02 (EECO01)	i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata		134, 139, 146
RCR 65	Numero annuale di utenti dei servizi per l'impiego nuovi e modernizzati	2.7	EECO 05 (EECO04)	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi		134, 139, 146
RCR 74	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate	2.8	RCO 70	capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali)		153143

*Nota: per tutti gli indicatori: fondo = JTF; categoria di regioni = meno sviluppate; codice di dimensione territoriale = 32.*

## Sintesi delle scelte del Programma per Priorità: principi per l'individuazione degli indicatori

Di seguito si riportano, per ciascuna delle due Priorità - Sulcis Iglesiente e Taranto - i settori di intervento interessati, le azioni individuate e gli indicatori selezionati per misurare le realizzazioni (output) e i risultati, evidenziando opportunamente le relazioni tra detti elementi e i principali fattori giustificativi per la selezione degli indicatori e il perfezionamento del *targeting*.

### Priorità 1 - Sulcis Iglesiente

La priorità 1 si articola nelle seguenti azioni:

- Azione 1.1: Promozione dell'uso delle energie rinnovabili

Il successo degli interventi è definito in termini di costituzione di Comunità energetiche rinnovabili (CER) e di Distretti energetici rinnovabili, attraverso il coinvolgimento dell'intera comunità del Sulcis Iglesiente, e generazione di energia elettrica e termica mediante impianti di taglia medio-piccola, anche sulla base delle esperienze già in corso a livello regionale, identificando un nuovo modello di organizzazione dei processi;

- Azione 1.2: Incentivi alle PMI per il miglioramento delle performance energetiche

Il successo degli interventi è definito in termini di agevolazione delle imprese nel processo di decarbonizzazione, sia con misure di sovvenzione per l'efficientamento del processo produttivo che incentivando la realizzazione di impianti per la produzione di FER; gli incentivi potranno riguardare l'adeguamento e il rinnovo degli impianti, la realizzazione di progetti di generazione di energia rinnovabile mediante impianti di taglia medio piccola, per la produzione di energia eolica, solare e marina;

- Azione 1.3: Realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione e stoccaggio dell'energia

Il successo degli interventi è definito in termini di adeguamento e modernizzazione delle reti di trasporto dell'energia e realizzazione di sistemi di accumulo e stoccaggio tecnologicamente avanzati anche per favorire l'autoconsumo dell'energia;

- Azione 1.4: Bonifica di siti da destinare a nuove attività economiche

Il successo degli interventi è definito in termini di miglioramento dell'ambiente del Sulcis Iglesiente, nel quale si concentrano un alto numero di aree da bonificare, e della qualità della vita e della salute dei suoi abitanti.

- Azione 1.5: Sostegno alla transizione e alla diversificazione dell'economia locale, anche attraverso progetti di ricerca

Il successo degli interventi è definito in termini di migliorata capacità delle imprese di rispondere alle sfide poste dalla transizione, attraverso l'adozione di tecnologie e sistemi per la bonifica e il riutilizzo di rifiuti geominerari, la riconversione energetica dei processi produttivi, lo sviluppo di progetti, nuove soluzioni e trasferimento tecnologico connesso all'economia circolare, all'utilizzo dell'idrogeno ed energie rinnovabili; ed in generale, l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, organizzative, di marketing, negli ambiti della green economy, dell'agricoltura, del turismo sostenibile e dell'economia del mare sostenibile;

- Azione 1.6 – Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione

Il successo degli interventi è definito in termini di creazione di spazi dedicati ad ospitare attività innovative e incremento di servizi specialistici di sostegno alla nascita e al

consolidamento di nuove imprese innovative, attraverso l'incubazione e il sostegno a spin off, spin out e start-up, l'accompagnamento alla crescita delle nuove imprese, il sostegno alla open innovation (fab labs, living labs); l'erogazione di servizi avanzati per la digitalizzazione dei processi produttivi, l'innovazione digitale e alla connettività digitale; il sostegno alla nascita di start up innovative.

- Azione 1.7 – Sostegno a percorsi di up-skilling e di re-skilling per inoccupati e lavoratori a rischio per effetto della transizione e per donne e giovani; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro e per la creazione di nuova impresa; inclusione attiva delle persone in cerca di lavoro.

Il successo degli interventi è definito in termini di miglioramento delle competenze e delle condizioni di accesso all'occupazione, con particolare riferimento ai disoccupati per effetto della transizione, attraverso la formazione e la riqualificazione di disoccupati e di lavoratori a rischio, lo stimolo alla domanda di creazione d'impresa, il rafforzamento dei servizi rivolti ad assistere le persone nella ricerca di lavoro, l'apertura di nuova sede del centro per l'impiego di Carbonia e/o in altro comune dell'area, la creazione di nuovi spazi e/o la riqualificazione di spazi esistenti da dedicare ad ospitare tali percorsi, un sostegno aggiuntivo, quale un'indennità di soggiorno, alle persone in cerca di lavoro per un periodo corrispondente al periodo di prova;

- Azione 1.8 – Servizi per la conciliazione tra lavoro e famiglia per l'innalzamento dei tassi di attività.

Il successo degli interventi è definito in termini di innalzamento della partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne, grazie alla migliore conciliazione tra vita lavorativa e familiare e potenziale, da ottenere attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza alle famiglie, con la promozione di voucher, la realizzazione di nuove sedi in cui ospitare tali servizi su scala microterritoriale, il finanziamento della nascita di nuovi soggetti erogatori.

Alcuni fattori possono influire sul successo di questi interventi. Tra i principali fattori esogeni, sono da citare la recente crisi energetica e delle materie prime, rafforzata dall'andamento della situazione bellica in Ucraina, nonché il possibile riattivarsi dell'emergenza COVID-19 a livello europeo e globale. Questi fattori costituiscono un potenziale alto rischio per la rigenerazione del tessuto produttivo e per la disponibilità di attrezzature e tecnologie per la transizione ecologica. In particolare, gli indicatori relativi al sostegno alle imprese potrebbero essere influenzati negativamente dalla dinamica delle imprese presenti sul territorio e fuori dal campo di azione del Programma. Il rischio è legato alla scarsa numerosità delle imprese di media o elevata dimensione, la cui eventuale dinamica negativa potrebbe influenzare la buona riuscita degli interventi, in particolare di quelli per la creazione di nuove imprese.

Di tali fattori si è tenuto conto nel calcolo dei target intermedi e finali, implementando una stima conservativa dei risultati previsti.

Altri fattori endogeni ed esogeni sono individuati a livello di singolo indicatore, e riportati nei paragrafi seguenti.

### ***Realizzazioni***

Gli indicatori di output selezionati sono:

- *RCO 22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)*. Misura la capacità di produzione aggiuntiva di energia rinnovabile generata o ampliata grazie al sostegno. L'indicatore comprende anche la capacità produttiva generata o

ampliata che non è ancora collegata alla rete (se applicabile) o non è ancora completamente pronta a produrre energia. Per capacità di produzione si intende la “capacità elettrica massima netta”, definita da Eurostat come “la massima potenza attiva che può essere fornita, in modo continuo, con tutti gli impianti in funzione, al punto di uscita (cioè dopo aver preso le alimentazioni per gli ausiliari della stazione e tenendo conto delle perdite nei trasformatori considerati parte integrante della stazione)”. Per energia rinnovabile si intende “l’energia da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire l’energia eolica, solare (termica e fotovoltaica) e geotermica, l’energia ambientale, l’energia delle maree, del moto ondoso e di altri oceani, l’energia idroelettrica, la biomassa, i gas di discarica, i gas residuati dai processi di depurazione e il biogas. (cfr. Direttiva 2018/2011). La disaggregazione della capacità in elettrica e termica si riferisce al tipo di energia prodotta.

Il target al 2029 dell’indicatore è stato determinato stimando la produzione di FER per il territorio del Sulcis Iglesiente utilizzando i parametri di costo presenti nel documento

Il valore dell’indicatore è stato calcolato sulla base delle informazioni contenute nella Nota metodologica per il calcolo del RCR 29 CO2MPARE EVOLUTION predisposta da Enea, Agenzia per la Coesione Territoriale e SNV valutazione coesione, utilizzando le tabelle sui costi per le diverse tipologie di fonti rinnovabili.

Il target al 2024 è pari a zero considerati i fattori di rischio endogeni legati alla complessità dei processi di costituzione delle CER e dei distretti energetici rinnovabili, che richiedono modelli di governance interistituzionale, il coinvolgimento delle comunità e il disegno di nuovi modelli organizzativi.

- *RCO 01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (\*)*. L’indicatore conta tutte le imprese che ricevono un sostegno monetario o in natura. Per la definizione di imprese si veda la descrizione dell’indicatore RCO 02.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Sardegna, titolare del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. In particolare, si fa riferimento ad un importo di investimento al di sotto di 200.000 euro, in considerazione della possibile applicazione del *de minimis* e delle caratteristiche dimensionali del target di riferimento. Considerati i fattori di rischio legati alle tempistiche per l’approvazione dei bandi, ai tempi di istruttoria e alla durata minima delle attività progettuali proposte, il target al 2024 è pari a n. 10 imprese.

- *RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni*. Misura il numero di imprese che ricevono un sostegno monetario sotto forma di sovvenzioni. L’impresa è la più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un’unità organizzativa di produzione di beni e servizi, che beneficia di un certo grado di autonomia decisionale, in particolare per l’allocazione delle proprie risorse correnti. Un’impresa svolge una o più attività in una o più sedi. Un’impresa può essere un’unica unità giuridica. Le unità giuridiche comprendono le persone giuridiche la cui esistenza è riconosciuta dalla legge indipendentemente dalle persone o dalle istituzioni che possono possederle o farne parte, come le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società a responsabilità limitata, le società di capitali, ecc. Le unità giuridiche comprendono anche le persone fisiche che svolgono un’attività economica in proprio, come il proprietario e il gestore di un negozio o di un garage, un avvocato o un artigiano autonomo. (ESTAT nei riferimenti, sulla base del Regolamento (CEE) n. 696/93 del Consiglio, Sezione III A del 15.03.1993). Ai fini di questo indicatore, le imprese sono organizzazioni orientate al profitto che producono beni e servizi per soddisfare le esigenze del mercato.

I target al 2024 e 2029 sono stato determinati, in accordo con la Regione Sardegna, titolare

del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili.

- *RCO 23 Sistemi di gestione digitale per sistemi energetici intelligenti.* L'indicatore definisce il numero di componenti dei sistemi di distribuzione elettrica creati o significativamente migliorati per la gestione digitale smart dei sistemi energetici intelligenti (per esempio generatori, processori, *software* e applicazioni *smart*, *storage*, sistemi di controllo automazione e sensoristica IoT per ricevere le informazioni delle diverse componenti dell'impianto e monitorarle).

Il target al 2029 è stato calcolato considerando la media dei progetti finanziati nel ciclo di programmazione 2014-2020. Il target al 2024 è stato calcolato considerando le tempistiche di attuazione degli interventi (pubblicazione del bando, selezione degli interventi, avvio e conclusione) ed è stato stimato prudenzialmente in percentuale pari al 10% del target finale.

- *RCO 38 Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno.* Misura la superficie dei terreni risanati in aree contaminate (come, ad esempio, ex siti militari, vecchie discariche o discariche illegali) che viene resa disponibile per il riutilizzo (come aree verdi, edilizia sociale, attività economiche, culturali, sportive o comunitarie). Gli interventi sostenuti devono essere conformi al principio della responsabilità ambientale, come definito nella Direttiva 2004/35 (per la definizione di contaminazione del suolo si veda l'articolo 2.1.(c) della direttiva).

Il target 2029 è stato determinato in accordo con la Regione Sardegna titolare del PR Sardegna 2021-27, sulla base di una stima delle aree da bonificare i cui tempi possono essere compatibili con quelli del PN JTF. I costi per le azioni di bonifica variano molto in funzione del tipo di studi di caratterizzazione e del tipo di tecnologia impiegata per la bonifica/riqualificazione/trattamento finale. Il target 2024 è stato fissato a zero a causa della insita complessità degli interventi previsti.

- *RCO 03 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari.* Misura il numero di imprese che ricevono sostegno sotto forma di prestiti, abbuoni di interesse, garanzie di credito, capitale di rischio o altri strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari in questo contesto includono quasi-equity, equity, garanzie e prestiti come definiti nel Regolamento UE 2018/1046, Art. (52) "investimento in quasi-equity": un tipo di finanziamento che si colloca tra il capitale e il debito, con un rischio più elevato rispetto al debito senior e un rischio inferiore rispetto al capitale comune e che può essere strutturato come debito, tipicamente non garantito e subordinato e in alcuni casi convertibile in capitale, o in capitale privilegiato; (25) "investimento azionario": l'apporto di capitale a una società, investito direttamente o indirettamente in cambio della proprietà totale o parziale di tale società e in cui l'investitore azionario può assumere un certo controllo gestionale della società e può condividere gli utili della società; (34) per "garanzia" si intende un impegno scritto ad assumersi la responsabilità per tutto o parte del debito o dell'obbligazione di un terzo o per il buon esito dell'adempimento da parte di quest'ultimo delle sue obbligazioni, qualora si verifichi un evento che faccia sorgere tale garanzia, come ad esempio l'inadempimento di un prestito; (40) "prestito": un accordo che obbliga il mutuante a mettere a disposizione del mutuatario una somma di denaro concordata per un periodo concordato e in base al quale il mutuatario è obbligato a rimborsare tale somma entro il periodo concordato;

Per la definizione di impresa si veda la descrizione dell'indicatore RCO 02.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Sardegna, titolare del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. In particolare, si è ritenuto di associare l'utilizzo di strumenti finanziari al sostegno tramite sovvenzione ipotizzandone l'utilizzo per poco meno

di un terzo delle imprese target. Considerati i fattori di rischio legati alle tempistiche per l'avvio delle procedure, i tempi di istruttoria e la durata minima delle attività progettuali proposte, il target al 2024 è pari a zero.

- *RCO 04 Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario.* Misura il numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario. Le imprese sono conteggiate nell'indicatore se ricevono il sostegno non finanziario in modo strutturato, come ad esempio le PMI che ricevono servizi di incubazione. Il supporto fornito deve essere documentato. Non sono incluse le interazioni una tantum (es. telefonate per richieste di informazioni). Esempi di sostegno non finanziario includono servizi quali (non esclusivi): servizi di consulenza (assistenza e formazione per lo scambio di conoscenze ed esperienze, ecc.) o servizi di supporto (fornitura di spazi per uffici, siti web, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, manuali, documenti di lavoro e modelli, ecc.)

Per la definizione di impresa si veda la descrizione dell'indicatore RCO 02.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Sardegna, titolare del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. La ratio dell'azione è collegata all'implementazione sul territorio di servizi di affiancamento e assistenza ai processi di innovazione di qualità elevata non tipici di aree con le caratteristiche del Sulcis Iglesiente. La natura dell'azione ha fatto ritenere utile poter considerare forme di supporto di carattere non finanziario con riferimento alle attività di incubazione. Considerati i fattori di rischio legati alle tempistiche per l'approvazione dei bandi, i tempi di istruttoria e la durata minima delle attività progettuali proposte, il target al 2024 è pari a 10 imprese.

- *RCO 05 Nuove imprese beneficiarie di sostegno.* Misura il numero di nuove imprese sostenute. Un'impresa è considerata nuova se non esisteva già da tre anni prima di richiedere il sostegno. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solo la sua forma giuridica. L'indicatore comprende anche gli spin-off.

Per la definizione di impresa si veda la descrizione dell'indicatore RCO 02.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Sardegna, titolare del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. In particolare, si intendono creare 140 nuove imprese, valore lontano dall'attuale tasso di natalità del territorio ma considerato quale valore obiettivo in ragione delle risposte che si vogliono dare in termini di nuove imprese dare per mitigare gli effetti occupazionali della transizione. Considerati i fattori di rischio legati alle tempistiche per l'approvazione dei bandi, i tempi di istruttoria e la durata minima delle attività progettuali proposte (24/36 mesi), il target al 2024 è pari a zero.

- *EECO 02 (EECO01) I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata<sup>1</sup>.*

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con gli esiti dell'attività partenariale, sulla base del numero potenziale espresso nel Piano Territoriale pertinente, dei soggetti colpiti dalla transizione che devono essere raggiunti dall'intervento per poterne mitigare le conseguenze in capo al singolo e in capo al suo nucleo familiare (nel caso di nuclei monoreddito). Il target 2024 è stato calcolato proporzionalmente, in base al cronoprogramma degli interventi.

- *EECO 05 (EECO04) I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi<sup>2</sup>*

---

<sup>1</sup> La fiche corrispondente al codice si riferisce ad una differente definizione rispetto alla previsione del Regolamento 1056/2021.

<sup>2</sup> La fiche corrispondente al codice si riferisce ad una differente definizione rispetto alla previsione del Regolamento 1056/2021

Il target 2029 è stato determinato in accordo con gli esiti dell'attività partenariale e con il principio guida del JTF, tenuto conto di quanto espresso in merito all'indicatore *EECO 02 (EECO01)*, sulla base del numero potenziale dei soggetti i cui posti di lavoro sono messi a rischio dalla transizione e che perciò necessitano di percorsi di riqualificazione delle competenze che possano permettere un loro riposizionamento idoneo a corrispondere l'offerta derivante dai processi di diversificazione che il PN intende sostenere nell'area. Il target 2024 è stato calcolato proporzionalmente, in base al cronoprogramma degli interventi.

- *RCO 70 Capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali)*. Misura il numero massimo di persone che possono essere servite o assistite almeno una volta nel corso di un anno da strutture di assistenza sociale di nuova costruzione o ammodernate. L'ammodernamento non comprende gli alloggi sociali. Il target 2029 è stato determinato in relazione alla effettiva capacità di servizio correlata alla fruizione media annua attesa.

Priorità 1 – Indicatori di output						
Azione	Obiettivo Specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1.1	JTF	RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) (*)	MW	0	15,7
1.2	JTF	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	0	30,0
1.2	JTF	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	0	30,0
1.3	JTF	RCO 23	Sistemi di gestione digitale per sistemi energetici intelligenti	numero sistemi	0	30,0
1.4	JTF	RCO 38	Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno	Ettari	0	12,42
1.5	JTF	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	10	350
1.5	JTF	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	10	250
1.5	JTF	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	numero imprese	0	100
1.6	JTF	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	0	140
1.6	JTF	RCO 04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	numero imprese	10	40
1.6	JTF	RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di sostegno	numero imprese	0	140
1.7	JTF	EECO 02 (EECO 01)	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Persone	280	1.400
1.7	JTF	EECO 05 (EECO 04)	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Persone	170	850
1.8	JTF	RCO 70	Capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali)	Persone	0	600

## Risultati

Gli indicatori di risultato selezionati sono:

- *RCR 29 Emissioni stimate di gas a effetto serra*. Misura le emissioni totali di gas serra stimate per le entità o i processi supportati. Il valore di riferimento si riferisce al livello di emissioni di gas serra stimate nell'anno precedente l'inizio dell'intervento, mentre il valore

raggiunto è calcolato come il totale delle emissioni di gas serra stimate sulla base del livello di prestazione energetica raggiunto nell'anno successivo al completamento dell'intervento.

Il target è stato stimato utilizzando la metodologia CO<sub>2</sub>MPARE EVOLUTION predisposta da Enea, Agenzia per la Coesione Territoriale e SNV valutazione coesione. La metodologia è stata applicata sia per gli interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (applicando le formule di calcolo previste per ciascuna delle tipologie di fonte rinnovabile) sia per l'efficientamento energetico delle imprese (applicando le formule previste per il miglioramento dell'efficienza energetica dei consumi elettrici). Le emissioni evitate sono pari in valore assoluto complessivamente a 16.485,3 tCO<sub>2</sub>eq/anno (decremento pari a -16.485 tCO<sub>2</sub>eq/anno). Il target al 2029 sarà pari complessivamente a 0,3 tCO<sub>2</sub>eq/anno.

- *RCR 31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica).* Misura l'energia rinnovabile annuale prodotta prima e dopo l'intervento nei progetti sostenuti. La linea di base si riferisce all'energia annuale prodotta nell'anno precedente all'inizio dell'intervento, e può essere non zero nei casi in cui la capacità di produzione venga ampliata. Il valore raggiunto è l'energia annuale prodotta nell'anno successivo al completamento dell'intervento. La disaggregazione per energia elettrica e termica si riferisce alla fonte di energia rinnovabile.

Il target 2029 è stato determinato partendo dalle stime proposte per ogni tipologia di fonte rinnovabile dal metodo CO<sub>2</sub>MPARE EVOLUTION predisposte da Enea, Agenzia per la Coesione Territoriale e SNV valutazione coesione. Il target al 2024 è fissato a zero tenuto conto dei fattori di rischio legati ai complessi processi organizzativi e di governance necessari alla realizzazione degli interventi, nonché della durata prevista degli stessi.

- *RCR 33 Utenti allacciati a sistemi energetici intelligenti.* L'indicatore considera gli utenti finali annuali connessi ai sistemi energetici intelligenti, siano essi famiglie, comunità residenziali o imprese.

A fronte dei progetti previsti per i sistemi energetici intelligenti, e sulla base dell'esperienza maturata con i progetti finanziati dal POR Sardegna nel periodo 2014-2020, si prevede di poter raggiungere un target finale di 500 utenti.

- *RCR 52 Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi.* Misura la superficie di terreni riabilitati in aree contaminate che sono sostenuti dal progetto e per i quali la riabilitazione è integrata da un piano d'azione adottato per riqualificare e riutilizzare il sito (ad esempio per aree verdi, edilizia sociale, attività economiche, culturali, sportive o comunitarie).

Il target 2029 è stato determinato in accordo con la Regione Sardegna titolare del PR Sardegna 2021-27, sulla base di una stima delle aree da bonificare i cui tempi possono essere compatibili con quelli del PN JTF. I costi per le azioni di bonifica variano molto in funzione del tipo di studi di caratterizzazione e del tipo di tecnologia impiegata per la bonifica/riqualificazione/trattamento finale. *RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno.* Misura il numero di posti di lavoro espressi in equivalenti a tempo pieno (ETP) medi annui creati nella linea di attività sostenuta dal progetto. Le nuove posizioni devono essere occupate e possono essere a tempo pieno, a tempo parziale o ricorrenti stagionalmente. Le posizioni vacanti non vengono conteggiate. L'indicatore è calcolato come la differenza tra gli ETP annuali occupati prima dell'inizio del progetto e un anno dopo il completamento del progetto nella linea di attività sostenuta. L'ETP annuale è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente svolte durante un anno solare diviso per il numero totale di ore convenzionalmente svolte nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione, una persona non può svolgere più di un ETP su

base annua. Il numero di ore convenzionalmente lavorate è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/legale secondo la legislazione nazionale. Una persona a tempo pieno sarà identificata con riferimento al suo status occupazionale e al tipo di contratto (a tempo pieno o a tempo parziale).

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Sardegna, titolare del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. Pertanto, si è ritenuto ragionevole considerare come condizione minima per il sostegno da parte del Programma la disponibilità di almeno un'assunzione per impresa beneficiaria.

- *RCR 102 Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno.* Misura il numero di posti di lavoro nella ricerca creati grazie al sostegno. L'indicatore è misurato in termini di equivalenti a tempo pieno (ETP) medi annui, calcolati secondo la metodologia fornita nel Manuale di Frascati 2015 dell'OCSE. Non vengono conteggiate le posizioni vacanti in R&S, né il personale di supporto alla R&S (cioè i posti non direttamente coinvolti nelle attività di R&S). L'ETP annuale del personale di R&S è definito come il rapporto tra le ore di lavoro effettivamente dedicate alla R&S durante un anno solare diviso per il numero totale di ore convenzionalmente lavorate nello stesso periodo da un individuo o da un gruppo. Per convenzione, una persona non può svolgere più di un ETP in R&S su base annua. Il numero di ore lavorate convenzionalmente è determinato sulla base dell'orario di lavoro normativo/legale. Una persona a tempo pieno viene identificata in base al suo status occupazionale, al tipo di contratto (a tempo pieno o a tempo parziale) e al suo livello di impegno nella R&S.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Sardegna, titolare del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. Pertanto, si è ritenuto di considerare pari a 25 unità il valore ETP del personale della ricerca impiegato direttamente in imprese.

- *EECR 03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.* Misura il numero di persone che hanno ricevuto il sostegno e che hanno ottenuto una qualifica alla fine della loro partecipazione all'operazione. "Qualifica" indica il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, che viene rilasciato quando l'ente competente stabilisce che una persona ha conseguito i risultati dell'apprendimento in base a standard predefiniti (Fonte: Commissione europea, Quadro europeo delle qualifiche - EQF).

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Sardegna, titolare del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. Si ritiene che tutti i soggetti avviati a percorsi di qualificazione e riqualificazione concludano il percorso, ottenendo una qualifica. Il valore considerato è proporzionato all'entità dei soggetti direttamente colpiti dal processo di transizione.

- *RCR 65 Numero annuale di utenti dei servizi per l'impiego nuovi e modernizzati.* Misura il numero di utenti unici registrati annualmente presso la struttura nuova o ammodernata per i servizi per l'impiego (compresi gli utenti che accedono alle strutture via internet o telefono). Il numero di utenti registrati deve essere determinato sulla base dei registri amministrativi della struttura. Il valore di riferimento dell'indicatore si riferisce al numero di utenti registrati nell'anno precedente l'inizio dell'intervento ed è pari a zero per le strutture di nuova costruzione.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Sardegna, titolare del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse

investite per azioni assimilabili. È stata inoltre considerata la dimensione della domanda potenziale in rapporto alle dimensioni dell'area pertinente per la tipologia di servizi in oggetto all'azione.

- *RCR 74 Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate.* Misura il numero di utenti serviti almeno una volta da strutture nuove o modernizzate durante il corso dell'anno. Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Sardegna, titolare del PR Sardegna 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. È stata inoltre considerata la dimensione della domanda potenziale in rapporto alle dimensioni dell'area pertinente per la tipologia di servizi in oggetto all'azione.

Priorità 1 – Indicatori di risultato								
Azioni	Obiettivo Specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
1.1	JTF	RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2 eq./anno	10.605,45	2021	0,03	Sistema di monitoraggio
1.1	JTF	RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) (*)	MWh/anno	0	2020	26.208,80	Sistema di monitoraggio
1.2	JTF	RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2 eq./anno	5.879,68	2021	0,1	Sistema di monitoraggio
1.3	JTF	RCR 33	Utenti allacciati a sistemi energetici intelligenti	utilizzatori/anno	0	2020	500	sistema di monitoraggio
1.4	JTF	RCR 52	Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi	Ettari	0	2020	6,21	sistema di monitoraggio
1.5	JTF	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2020	350	sistema di monitoraggio
1.5	JTF	RCR 102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	2022	25	sistema di monitoraggio
1.6	JTF	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2020	140	sistema di monitoraggio
1.7	JTF	ECCR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	partecipanti/annui	0	2022	2250	sistema di monitoraggio
1.7	JTF	RCR 65	Numero annuale di utenti dei servizi per l'impiego nuovi e modernizzati	utilizzatori/anno	0	2020	2250	sistema di monitoraggio
1.8	JTF	RCR 74	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0	2022	400	sistema di monitoraggio

## Priorità 2 - Taranto

La priorità 2 si articola nelle seguenti azioni:

- Azione 2.1 – Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili all'efficientamento energetico dei processi produttivi

Il successo degli interventi è definito in termini di avvio del processo di decarbonizzazione dell'area di Taranto, attraverso la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riguardo sia alle imprese per l'efficienza del processo produttivo, che a tutti i beneficiari; il sostegno alla realizzazione di Comunità energetiche nell'area di Taranto, investimenti per l'adeguamento/modernizzazione delle reti di trasporto

e per i sistemi di accumulo e stoccaggio tecnologicamente avanzati anche per favorire l'autoconsumo dell'energia;

- Azione 2.2 – Sostegno a progetti di ricerca e allo sviluppo della filiera dell'idrogeno verde

Il successo degli interventi è definito in termini di individuazione di nuove soluzioni tecnologiche legate all'utilizzo dell'idrogeno verde come vettore energetico con la conseguente introduzione sul mercato attraverso la realizzazione di progetti di ricerca collaborativi, il supporto a processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;

- Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali

Il successo degli interventi è definito in termini di realizzazione di d interventi di bioremediation sulle superfici di terreni, da ripristinare con particolare riferimento a quelli ricadenti nell'Area di crisi industriale complessa che coinvolge il territorio dei Comuni di Taranto, Statte, Montemesola, Massafra e Crispiano, nel rispetto del principio "Chi inquina paga" nonché di interventi finalizzati alla tutela delle risorse naturali e alla promozione delle infrastrutture verdi con l'obiettivo di contribuire al miglioramento del microclima e alla riduzione di CO<sub>2</sub>, nonché allo sviluppo di attività legate alla blue economy.

- Azione 2.4 – Sostegno a progetti di ricerca di rilevante impatto nella prospettiva della transizione e della diversificazione dell'economia locale

Il successo degli interventi è definito in termini di introduzione sul mercato di soluzioni tecnologiche collegate allo sviluppo di un'offerta sul mercato in grado di valorizzare le vocazioni produttive del territorio, grazie al sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca collaborativi in grado di promuovere.

- Azione 2.5 – Rafforzamento della capacità di supporto tecnico a processi di innovazione e diversificazione economica del territorio

Il successo degli interventi è definito in termini di incremento e miglioramento dei processi di innovazione del territorio attraverso il finanziamento di servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI, attività di affiancamento per le iniziative di incubazione, a spin off, spin out e start-up, creazione di nuovi centri di innovazione, hub, incubatori e acceleratori di impresa.

- Azione 2.6 – Sviluppo imprenditoriale creazione d'impresa e investimenti produttivi

Il successo degli interventi è definito in termini di miglioramento del contesto occupazionale nella provincia e contrasto al disagio sociale derivanti dalla crisi delle imprese locali interessate dagli effetti della transizione energetica attraverso il sostegno all'avvio di imprese, allo sviluppo delle PMI e loro aggregazioni.

- Azione 2.7 – Supporto alla creazione di corsi di riqualificazione per i lavoratori a rischio colpiti dalla transizione e percorsi formativi per la diversificazione economica; potenziamento dei servizi per la ricerca di lavoro

Il successo degli interventi è definito in termini di miglioramento dell'accesso all'occupazione, con particolare riferimento ai disoccupati per effetto della transizione, alle donne e ai giovani, al fine di sostenere nuove opportunità di reddito nelle famiglie monoreddito colpite e potenzialmente a rischio, attraverso il rafforzamento dei percorsi di formazione continua e permanente, professionalizzanti (IFTS e ITS) e di istruzione terziaria

accademica (master, dottorati), diretti a produrre una riqualificazione di competenze trasversali e tecniche e la creazione di nuove competenze.

- Azione 2.8 – Offerta dei servizi di cura e di carattere sociale

Il successo degli interventi è definito in termini di rafforzamento dell'area dei servizi di cura e conseguente innalzamento della partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne, attraverso la realizzazione di nuove sedi in cui ospitare servizi di cura su scala microterritoriale e il sostegno alla nascita di nuovi soggetti in grado di erogare tali servizi.

Alcuni fattori possono influire sul successo di questi interventi. Tra i principali fattori esogeni, sono da citare la recente crisi energetica e delle materie prime, rafforzata dall'andamento della situazione bellica in Ucraina, nonché il possibile riattivarsi dell'emergenza COVID-19 a livello europeo e globale. Questi fattori costituiscono un potenziale alto rischio per la rigenerazione del tessuto produttivo e per la disponibilità di attrezzature e tecnologie per la transizione ecologica. In particolare, gli indicatori relativi al sostegno alle imprese potrebbero essere influenzati negativamente dalla dinamica delle imprese presenti sul territorio e fuori dal campo di azione del Programma. Il rischio è legato alla scarsa numerosità delle imprese di media o elevata dimensione, la cui eventuale dinamica negativa potrebbe influenzare la buona riuscita degli interventi, in particolare di quelli per la creazione di nuove imprese.

Di tali fattori si è tenuto conto nel calcolo dei target intermedi e finali, implementando una stima conservativa dei risultati previsti.

Altri fattori endogeni ed esogeni sono individuati a livello di singolo indicatore, e riportati nei paragrafi seguenti.

## **Realizzazioni**

Gli indicatori di output selezionati sono:

- *RCO 22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica).* Il valore dell'indicatore è stato calcolato sulla base delle informazioni contenute nella Nota metodologica per il calcolo del RCR 29 CO2MPARE EVOLUTION predisposta da Enea, Agenzia per la Coesione Territoriale e SNV valutazione coesione, utilizzando le tabelle sui costi per le diverse tipologie di fonti rinnovabili.

Il target al 2024 è fissato a zero tenuto conto dei fattori di rischio legati ai complessi processi organizzativi e di governance necessari alla realizzazione degli interventi, nonché della durata prevista degli stessi.

- *RCO 01 Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (\*)* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. In particolare, si considerano progetti di medie dimensioni (tra 1 e 3 milioni di euro), ritenuti progetti strategici per contribuire alla diversificazione attesa del territorio. Il target 2024 è stato calcolato proporzionalmente, in base al cronoprogramma degli interventi e sulla base del calcolo utilizzato per il PR Puglia 2021-27 su interventi simili.

- *RCO 02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite

per azioni assimilabili. In particolare, parte delle imprese intercettate dal precedente indicatore verranno sostenute mediante sovvenzioni. Il target 2024 è stato calcolato proporzionalmente, in base al cronoprogramma degli interventi e sulla base del calcolo utilizzato per il PR Puglia 2021-27 su interventi simili.

- *RCO 03 Imprese sostenute mediante strumenti finanziari.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. In particolare, parte delle imprese intercettate dal precedente indicatore verranno sostenute mediante strumenti finanziari. Il target 2024 è stato calcolato proporzionalmente, in base al cronoprogramma degli interventi e sulla base del calcolo utilizzato per il PR Puglia 2021-27 su interventi simili.

- *RCO 38 Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno.* Misura la superficie dei terreni risanati in aree contaminate (come, ad esempio, ex siti militari, vecchie discariche o discariche illegali) che viene resa disponibile per il riutilizzo (come aree verdi, edilizia sociale, attività economiche, culturali, sportive o comunitarie). Gli interventi sostenuti devono essere conformi al principio della responsabilità ambientale, come definito nella Direttiva 2004/35 (per la definizione di contaminazione del suolo si veda l'articolo 2.1.(c) della direttiva).

Il target 2029 è stato determinato in accordo con la Regione Puglia titolare del PR Puglia 2021-27, sulla base di una stima delle aree da bonificare i cui tempi possono essere compatibili con quelli del PN JTF. Si intende intervenire su una superficie complessiva di circa 996 ettari considerando un costo orientativo di 60.000 euro per ettaro, onnicomprensivo di analisi del suolo, selezione delle essenze vegetali, impianti a dimora, servizi tecnico-scientifici. Il target 2024 è stato fissato a zero a causa della insita complessità degli interventi previsti.

- *RCO 36 Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici.* L'indicatore misura la superficie delle infrastrutture verdi di nuova costruzione o notevolmente migliorata per scopi diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici, escludendo gli interventi di manutenzione. Il target è stato determinato partendo dalla valutazione i progetti finanziati nell'ambito del POR FESR-FSE Puglia 2014-2020 nell'ambito dell'Azione 6.6. Il target intermedio è stimato pari a 0 in quanto è necessario tenere conto dei tempi necessari alla progettazione delle opere e al loro iter di attuazione.

- *RCO 05 Nuove imprese beneficiarie di sostegno.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. In particolare, si intende supportare imprese con sovvenzioni compatibili con il regime de minimis, quindi di importo medio di 200.000 euro. Il target 2024 è stato calcolato proporzionalmente, in base al cronoprogramma degli interventi e sulla base del calcolo utilizzato per il PR Puglia 2021-27 su interventi simili.

- *EEOO 02 (EEOO01), i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con gli esiti dell'attività partenariale, sulla base del numero potenziale espresso nel Piano Territoriale pertinente, dei soggetti colpiti dalla transizione che devono essere raggiunti dall'intervento per poterne mitigare le conseguenze

in capo al singolo e in capo al suo nucleo familiare (nel caso di nuclei monoreddito). Il target 2024 è stato calcolato proporzionalmente, in base al cronoprogramma degli interventi.

- *EECO 05 (EECO04) i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target 2029 è stato determinato in accordo con gli esiti dell'attività partenariale e con il principio guida del JTF, tenuto conto di quanto espresso in merito all'indicatore *EECO 02 (EECO01)*, sulla base del numero potenziale dei soggetti i cui posti di lavoro sono messi a rischio dalla transizione e che perciò necessitano di percorsi di riqualificazione delle competenze che possano permettere un loro riposizionamento idoneo a corrispondere l'offerta derivante dai processi di diversificazione che il PN intende sostenere nell'area. Il target 2024 è stato calcolato proporzionalmente, in base al cronoprogramma degli interventi.

- *RCO 70 capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali).* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target 2029 è stato determinato in relazione alla effettiva capacità di servizio correlata alla fruizione media annua attesa.

Priorità 2 – Indicatori di output						
Azioni	Obiettivo Specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2.1	JTF	RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) (*)	MW	0	16,6
2.2	JTF	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	4	40
2.2	JTF	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	3	30
2.2	JTF	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	numero imprese	1	10
2.3	JTF	RCO 38	Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno	Ettari	0	996
2.3	JTF	RCO 36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	0	600
2.4	JTF	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	5	51
2.4	JTF	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	3	32
2.4	JTF	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	numero imprese	2	19
2.5	JTF	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	51	515
2.5	JTF	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	515	515
2.6	JTF	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	213	1.777
2.6	JTF	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	167	1.392
2.6	JTF	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	numero imprese	140	186
2.6	JTF	RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di sostegno	numero imprese	24	199
2.7	JTF	EECO 02 (EECO	i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	persone	997	5.352

		01)				
2.7	JTF	EECO 05 (EECO 04)	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	persone	303	1.625
2.8	JTF	RCO 70	capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali)	persone	0	3.373

## Risultati

Gli indicatori di risultato selezionati sono:

- *RCR 29 Emissioni stimate di gas a effetto serra.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target è stato stimato utilizzando la metodologia CO<sub>2</sub>MPARE EVOLUTION predisposta da Enea, Agenzia per la Coesione Territoriale e SNV valutazione coesione. La metodologia è stata applicata sia per gli interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (applicando le formule di calcolo previste per ciascuna delle tipologie di fonte rinnovabile) sia per l'efficientamento energetico delle imprese (applicando le formule previste per il miglioramento dell'efficienza energetica dei consumi elettrici).

Le emissioni evitate sono pari in valore assoluto a 19.340,97 tCO<sub>2</sub>eq/anno (decremento pari a -19.340 tCO<sub>2</sub>eq/anno). Il target al 2029 sarà pari a 0,97 tCO<sub>2</sub>eq/anno.

- *RCR 31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) (\*)* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target 2029 è stato determinato partendo dalle stime proposte per ogni tipologia di fonte rinnovabile dal metodo CO<sub>2</sub>MPARE EVOLUTION predisposte da Enea, Agenzia per la Coesione Territoriale e SNV valutazione coesione.

Il target iniziale è fissato a zero tenuto conto dei fattori di rischio legati ai complessi processi organizzativi e di governance necessari alla realizzazione degli interventi, nonché della durata prevista degli stessi.

- *RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 2.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. Pertanto, si è ritenuto ragionevole considerare come condizione minima per il sostegno da parte del Programma la disponibilità di almeno 10 assunzioni per impresa beneficiaria.

- *RCR 102 Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 2.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. Pertanto, si è ritenuto di considerare pari a 30 unità il valore ETP del personale della ricerca impiegato direttamente in imprese.

- *RCR 52 Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 1.

Il target 2029 è stato calcolato, in accordo con la Regione Puglia titolare del PR Puglia 2021-27, sulla base di una stima delle aree da risanare con bio-remediation (996 ettari). È previsto un costo di 60.000 euro per ettaro.

- *RCR 50 Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria.* L'indicatore misura la popolazione che vive o lavora in aree trattate con una migliore qualità dell'aria.

Il target al 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia titolare del PR Puglia 2021-2027 sulla base della popolazione che vive nelle aree in cui ricadranno gli interventi previsti dal programma.

- *RCR 01 Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 2.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. Pertanto, si è ritenuto di considerare pari a 30 unità il valore ETP del personale della ricerca impiegato direttamente in imprese.

- *RCR 102 Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 2.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. Pertanto, si è ritenuto di considerare pari a 30 unità il valore ETP del personale della ricerca impiegato direttamente in imprese.

- *EECR 03 Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 3. Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. Si ritiene che tutti i soggetti avviati a percorsi di qualificazione e riqualificazione concludano il percorso, ottenendo una qualifica. Il valore considerato è proporzionato all'entità dei soggetti direttamente colpiti dal processo di transizione.

- *RCR 65 Numero annuale di utenti dei servizi per l'impiego nuovi e modernizzati.* Per la descrizione dell'indicatore si veda la Priorità 3.

Il target 2029 è stato determinato, in accordo con la Regione Puglia, titolare del PR Puglia 2021-27, tenendo conto del valore attribuito allo stesso in proporzione alle risorse investite per azioni assimilabili. È stata inoltre considerata la dimensione della domanda potenziale in rapporto alle dimensioni dell'area pertinente per la tipologia di servizi in oggetto all'azione.

Priorità 2 – Indicatori di risultato								
Azioni	Obiettivo Specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati
2.1	JTF	RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2 eq./anno	19.340,97	2021	0,97	Sistema di monitoraggio

2.1	JTF	RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) (*)	MWh/anno	0	2020	34.509,91	sistema di monitoraggio
2.2	JTF	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2020	150	sistema di monitoraggio
2.2	JTF	RCR 102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	2020	15	sistema di monitoraggio
2.3	JTF	RCR 52	Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi	Ettari	0	2020	996	sistemi di monitoraggio
2.3	JTF	RCR 50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria**	n. persone	0	2020	150.000	sistemi di monitoraggio
2.4	JTF	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2020	213	sistema di monitoraggio
2.4	JTF	RCR 102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	2020	30	sistema di monitoraggio
2.5	JTF	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2020	317	sistema di monitoraggio
2.6	JTF	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2020	1.858	sistema di monitoraggio
2.7	JTF	EECR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	partecipanti/annui	0	2020	4.300	sistema di monitoraggio
2.7	JTF	RCR 65	Numero annuale di utenti dei servizi per l'impiego nuovi e modernizzati	utilizzatori/anno	0	2020	4.300	sistema di monitoraggio
2.8	JTF	RCR 74	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0,00	2020	2.891	sistema di monitoraggio

Tabella 2 - Schematizzazione della logica di intervento: da azioni a output e risultati

Categoria di regioni	Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
		Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice (1)	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
Meno sviluppate	1.1	RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) (*)	MW	0	2022	0	15,7	24.225.000	047, 048, 051, 052	28.500.000
Meno sviluppate	1.1	RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2 eq./anno	10.605,45	2022	0	0,03	24.225.000	047, 048, 051, 052	28.500.000
Meno sviluppate	1.1	RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) (*)	MWh/anno	0	2019	0	26.208,80	24.225.000	047, 048, 051, 052	28.500.000
Meno sviluppate	1.2	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	0	2022	0	30	9.350.000	047, 048, 051, 052, 038	11.000.000
Meno sviluppate	1.2	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	0	2022	0	30	9.350.000	047, 048, 051, 052, 038	11.000.000
Meno sviluppate	1.2	RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2 eq./anno	5.879,68	2022	0	0,1	9.350.000	047, 048, 051, 052, 038	11.000.000
Meno sviluppate	1.3	RCO 23	Sistemi di gestione digitale per sistemi energetici intelligenti	n. sistemi	0	2022	3	30	3.825.000	053	4.500.000
Meno sviluppate	1.3	RCR 33	Utenti allacciati a sistemi energetici intelligenti	n. utenti	0	2022	0	500	3.825.000	053	4.500.000

Categoria di regioni	Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
		Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice (1)	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
Meno sviluppate	1.4	RCO 38	Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno	Ettari	0	2022	0	12,42	68.000.000	073	80.000.000
Meno sviluppate	1.4	RCR 52	Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi	Ettari	0	2022	0	6,21	68.000.000	073	80.000.000
Meno sviluppate	1.5	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	0	2022	10	350	76.261.499	010, 012, 029	89.719.411
Meno sviluppate	1.5	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	0	2022	10	250	76.261.499	010, 012, 029	89.719.411
Meno sviluppate	1.5	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	numero imprese	0	2022	0	100	76.261.499	010, 012, 029	89.719.411
Meno sviluppate	1.5	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2022	0	350	76.261.499	010, 012, 029	89.719.411
Meno sviluppate	1.5	RCR 102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	2022	0	25	76.261.499	010, 012, 029	89.719.411
Meno sviluppate	1.6	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	0	2022	10	140	32.300.000	024, 025	38.000.000

Categoria di regioni	Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
		Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice (1)	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
Meno sviluppate	1.6	RCO 04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	numero imprese	0	2022	10	40	32.300.000	024, 025	38.000.000
Meno sviluppate	1.6	RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di sostegno	numero imprese	0	2022	0	100	32.300.000	024, 025	38.000.000
Meno sviluppate	1.6	RRCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2022	0	140	32.300.000	024, 025	38.000.000
Meno sviluppate	1.7	EECO 02 (EECO01)	I disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Persone	0	2022	280	1.400	93.925.000	134, 139, 146	110.500.000
Meno sviluppate	1.7	EECO 05 (EECO04)	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Persone	0	2022	170	850	93.925.000	134, 139, 146	110.500.000
Meno sviluppate	1.7	ECCR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	partecipanti/annui	0	2022	0	2250	93.925.000	134, 139, 146	110.500.000
Meno sviluppate	1.7	RRCR 65	Numero annuale di utenti dei servizi per l'impiego nuovi e modernizzati	utilizzatori/anno	0	2022	0	2250	93.925.000	134, 139, 146	110.500.000
Meno sviluppate	1.8	RCO 70	Capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali)	Mq	0	2022	0	5.000	4.250.000	143	5.000.000
Meno sviluppate	1.8	RRCR 74	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0	2022	0	200	4.250.000	143	5.000.000

Categoria di regioni	Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
		Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice (1)	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
Meno sviluppate	2.1	RCO 22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica) (*)	MW	0	2022	0	16,6	39.100.000	038, 047, 048, 050, 051, 052, 053	46.000.000
Meno sviluppate	2.1	RCR 29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tonnellate di CO2 eq./anno	19.340,97	2021	-	0,97	39.100.000	038, 047, 048, 050, 051, 052, 053	46.000.000
Meno sviluppate	2.1	RCR 31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica) (*)	MWh/anno	0	2019	0	34.509,91	39.100.000	047, 048, 050, 051, 052	46.000.000
Meno sviluppate	2.2	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	0	2022	4	40	32.257.500	010, 012, 029	37.950.000
Meno sviluppate	2.2	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	0	2022	3	30	32.257.500	010, 012, 029	37.950.000
Meno sviluppate	2.2	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	numero imprese	0	2022	1	10	32.257.500	010, 012, 029	37.950.000
Meno sviluppate	2.2	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2022	0	150	32.257.500	010, 012, 029	37.950.000

Categoria di regioni	Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
		Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice (1)	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
Meno sviluppate	2.2	RCR 102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	2022	0	15	32.257.500	010, 012, 029	37.950.000
Meno sviluppate	2.3	RCO 38	Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno	Ettari	0	2022	0	996	120.830.000	073, 079	142.152.941
Meno sviluppate	2.3	RCO 36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	n. infrastrutture	0	2022	0	600	120.830.000	073, 079	142.152.941
Meno sviluppate	2.3	RCR 52	Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi	ettari	0	2022	0	996	120.830.000	073, 079	142.152.941
Meno sviluppate	2.3	RCR 50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria**	n. persone	0	2022	0	150.000	120.830.000	073, 079	142.152.941
Meno sviluppate	2.4	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	0	2022	5	51	89.500.000	010, 012, 029	105.294.118
Meno sviluppate	2.4	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	0	2022	3	32	89.500.000	010, 012, 029	105.294.118
Meno sviluppate	2.4	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	numero imprese	0	2022	2	19	89.500.000	010, 012, 029	105.294.118

Categoria di regioni	Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
		Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice (1)	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
Meno sviluppate	2.4	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2022	0	213	89.500.000	010, 012, 029	105.294.118
Meno sviluppate	2.4	RCR 102	Posti di lavoro nel settore della ricerca creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0	2022	0	30	89.500.000	010, 012, 029	105.294.118
Meno sviluppate	2.5	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	0	2022	51	515	38.000.000	024, 027	44.705.882
Meno sviluppate	2.5	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	0	2022	510	515	38.000.000	024, 027	44.705.882
Meno sviluppate	2.5	RCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2022	0	317	38.000.000	024, 027	44.705.882
Meno sviluppate	2.6	RCO 01	Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese) (*)	numero imprese	0	2022	213	1.778	142.000.000	021, 025, 027	167.058.824
Meno sviluppate	2.6	RCO 02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	numero imprese	0	2022	167	1.393	142.000.000	021, 025, 027	167.058.824
Meno sviluppate	2.6	RCO 03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	numero imprese	0	2022	22	186	142.000.000	021, 025, 027	167.058.824

Categoria di regioni	Azione	Indicatore		Unità di misura	Baseline (dato di riferimento)		Milestone 2024 (target intermedio)	Target 2029	Allocazione totale a livello di azione (valore indicativo)	Settore di intervento	
		Codice	Denominazione		Valore	Anno				Codice (1)	Allocazione finanziaria TOTALE (risorse UE+ nazionali)
Meno sviluppate	2.6	RCO 05	Nuove imprese beneficiarie di sostegno	numero imprese	0	2022	24	199	142.000.000	021, 025, 027	167.058.824
Meno sviluppate	2.6	RRCR 01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	numero occupati	0	2022	0	1.858	137.000.000	021, 025, 027	167.058.824
Meno sviluppate	2.7	EECO 02 (EECO01)	i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	persone	0	2022	661	3.544	245.000.000	134, 139, 146	190.095.314
Meno sviluppate	2.7	EECO 05 (EECO04)	i lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	persone	0	2022	201	1.076	245.000.000	134, 139, 146	190.095.314
Meno sviluppate	2.7	EECR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	partecipanti/annui	0	2022	0	2.848	245.000.000	134, 139, 146	190.095.314
Meno sviluppate	2.7	RRCR 65	Numero annuale di utenti dei servizi per l'impiego nuovi e modernizzati	utilizzatori/anno	0	2022	0	2.848	245.000.000	134, 139, 146	190.095.314
Meno sviluppate	2.8	RCO 70	capacità delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate (diverse dagli alloggi sociali)	mq	0	2022	0	3.373	35.000.000	143	62.352.941
Meno sviluppate	2.8	RRCR 74	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sociale nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0	2022	0	2.891	35.000.000	143	62.352.941

## Il sistema di garanzia per la qualità dei dati del Programma

Nei paragrafi seguenti sono descritte, in estrema sintesi, le modalità di raccolta e trattamento dei dati in vista della quantificazione dei valori degli indicatori in fase di attuazione del programma.

La raccolta, conservazione e registrazione dei dati relativi agli indicatori di output e agli indicatori di risultato avviene tramite il sistema informativo del Programma, che a sua volta è alimentato dai sistemi di monitoraggio degli OI. Le caratteristiche dei sistemi di monitoraggio regionali delle Regioni Sardegna e Puglia hanno quindi un ruolo cruciale nel determinare la qualità dei dati. Si rimanda, quindi, ai documenti metodologici approvati dei PR Sardegna e Puglia 2021-27 per una accurata descrizione dei meccanismi di raccolta dei dati e dei processi volti a garantirne la qualità.

Le informazioni ricevute dai sistemi di monitoraggio regionali sono successivamente aggregate per consentire all’Autorità di Gestione di effettuare le verifiche e i controlli necessari ad assicurare la completezza e la coerenza dei dati stessi, prima della trasmissione alla CE. In questa fase, l’AdG effettuerà costanti controlli sulla qualità dei dati ricevuti, segnalando sistematicamente problemi, tra gli altri, di coerenza, accuratezza e tempestività. I dati ricevuti saranno verificati attraverso metodi automatici e manuali e i risultati delle verifiche saranno comunicate nella forma di “warnings” da parte dell’AdG agli OI. In caso di necessità, saranno istituiti specifici processi e gruppi di lavoro allo scopo di migliorare qualità ed efficienza dei processi.

In particolare, il processo di verifica e consolidamento da parte dell’AdG prevede l’analisi delle informazioni a livello di singola operazione. Le attività di verifica sono così articolate:

- la prima attività riguarda la verifica della corretta alimentazione del sistema informativo: per tutte le tipologie di operazioni, l’AdG si occupa di verificare che siano opportunamente e correttamente valorizzati i campi principali. Nel caso in cui l’AdG verifichi la non corretta compilazione dei campi suddetti informa tempestivamente l’OI o il beneficiario di riferimento, richiedendo di procedere al completamento e/o correzione dei dati inseriti. La stessa AdG si accerta dell’avvenuto completamento e/o correzione delle informazioni.
- La seconda attività concerne la verifica del rispetto dei criteri per la quantificazione degli IO individuati dall’AdG e messi a disposizione di OI e beneficiari nella forma di linee guida tematiche. Nel caso in cui l’AdG verifichi il mancato rispetto dei criteri forniti per la quantificazione dell’IO informa tempestivamente l’OI o il beneficiario di riferimento, richiedendo di procedere alla correzione dei dati inseriti. La stessa AdG si accerta dell’avvenuta correzione da parte dell’OI.
- La terza attività consiste nella verifica di coerenza della quantificazione del valore realizzato dell’IO su base documentale, attraverso l’analisi delle informazioni contenute nei principali riferimenti amministrativi (es. impegni giuridicamente vincolanti, verbali di consegna, stati di avanzamento lavori, relazioni sullo stato di attuazione delle operazioni, attestazioni relative alla quantificazione degli indicatori di output). Qualora l’AdG rilevi errori di quantificazione del valore realizzato dell’IO informa tempestivamente l’OI o il beneficiario di riferimento, verificando attraverso una breve fase di contraddittorio l’esistenza di documenti ed evidenze a supporto del dato dichiarato e, qualora dalla fase di contraddittorio, non emergano giustificazioni consistenti, richiedendo di procedere alla correzione dei dati inseriti. L’AdG si accerta dell’avvenuta correzione del dato.

Il sistema di gestione dei dati dell’AdG si ispira ai principi del Codice delle statistiche europee:

- *accuratezza e attendibilità*

i dati di base a livello di singola operazione, i dati aggregati, i valori intermedi e finali degli indicatori di output e di risultato sono regolarmente valutati e validati al livello pertinente

(beneficiario, OI, AdG); sono implementati meccanismi di verifica di accuratezza e attendibilità lungo l'intera filiera del dato, a partire dalla raccolta alla fonte;

- *tempestività e puntualità*

l'aggiornamento dei dati è possibile in ogni momento ed è obbligatorio ad ogni scadenza di monitoraggio con periodicità bimestrale, garantendo quindi il pieno rispetto delle disposizioni regolamentari;

- *accessibilità e chiarezza*

la dinamica nel tempo dei valori degli indicatori è leggibile in forma chiara e comprensibile da parte delle amministrazioni coinvolte e dal partenariato; i dati sono raccolti ed archiviati in una forma che facilita la corretta interpretazione e confronti appropriati, grazie all'utilizzo di sistemi di gestione e piattaforme standardizzate che garantiscono l'accessibilità degli stessi ai livelli appropriati ed il rispetto delle normative in materia di privacy; i servizi di diffusione utilizzano metodi, piattaforme e tecnologie moderne, rispettando gli standard internazionali in materia di open data;

- *coerenza e comparabilità*

i dati sono elaborati in coerenza con le indicazioni contenute nelle linee guida elaborate a livello comunitario in riferimento agli indicatori con riguardo a campo di applicazione, definizioni, unità di misura, modalità di conteggio, reporting; ciò assicura la comparabilità dei dati raccolti.

## **Elementi di qualità dei dati relativi agli Indicatori**

### **Indicatori di Output**

Il Programma ha individuato 12 indicatori di output.

Per tutti gli indicatori di output selezionati:

- il valore realizzato si riferisce al valore effettivamente conseguito dal singolo progetto ed è computabile esclusivamente a completamento del progetto stesso; pertanto, il valore a livello di obiettivo specifico è rappresentato dalla somma dei valori conseguiti dalle operazioni completate alla data di rilevazione considerata;
- il valore previsto si riferisce al valore programmato delle operazioni selezionate ed è computabile esclusivamente se l'operazione è stata selezionata; pertanto, il valore a livello di obiettivo specifico è rappresentato dalla somma dei valori previsti per le operazioni selezionate alla data di riferimento;
- Il reporting avviene a livello di obiettivo specifico secondo quanto indicato nelle fiche metodologiche degli indicatori assimilabili e di quelli analoghi.

### **Indicatori di Risultato**

Coerentemente con le indicazioni fornite a livello comunitario<sup>3</sup>, i valori conseguiti per gli indicatori di risultato saranno raccolti:

- 1) durante l'attuazione (per operazioni multibeneficiario/progetto),
- 2) al termine dell'operazione o

---

<sup>3</sup> Cfr. COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT, *Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027*, luglio 2021.

3) entro 12 mesi dal completamento dell'operazione.

In particolare, il Programma ha individuato 10 indicatori di risultato comuni. Per ognuno degli indicatori di risultato selezionati dal Programma è stata individuata la tempistica di rilevazione pertinente e i principali elementi metodologici e di reporting.

### **Documentazione a supporto della quantificazione degli indicatori**

I soggetti responsabili dell'attuazione delle operazioni sono tenuti alla conservazione presso i propri uffici di tutta la documentazione necessaria ad attestare la veridicità della quantificazione degli indicatori valorizzata all'interno del sistema informativo.

La stessa documentazione è caricata nel sistema informativo del programma costituendo parte integrante del fascicolo documentale dell'operazione.

### **Periodicità delle verifiche**

In coerenza con le tempistiche per la trasmissione alla CE dei dati di attuazione individuate dai regolamenti (31 gennaio e 31 luglio di ogni anno), le verifiche relative alla quantificazione dei valori degli indicatori di output e di risultato diretto sono realizzate con cadenza semestrale e si riferiscono ai dati caricati rispettivamente al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno.